

Il consigliere Mammini (Pd): «Si tartassano i cittadini per far quadrare il bilancio comunale»

Parcheeggi a pagamento, sale la protesta

«Non si trova più posto nemmeno nel posteggio gratuito di viale Luporini»

LUCCA. Non si placano le polemiche sui parcheggi a pagamento intorno alle Mura. «Sono un pendolare che ogni giorno viene a lavorare in città - scrive Leonardo Simi - e lascio la macchina nel parcheggio libero sul viale Luporini. Lavoro in piazza S. Michele e ogni giorno faccio circa 4 km a piedi. Ma ora sta diventando sempre più difficile trovare un parcheggio non a pagamento. In viale Luporini sta poi per aprire il nuovo centro residenziale: dove parcheggeranno le macchine gli abitanti del complesso?».

Sulla situazione interviene anche il consigliere comunale Serena Mammini: «È veramente difficile - dice - capire per quale ragione la quasi totalità dell'immediata periferia sia stata invasa dagli stalli blu. Anche perché nel programma di mandato del sindaco si faceva esplicito riferimento alla volontà di aumentare in maniera significativa il numero di parcheggi gratuiti nell'immediata prossimità delle Mura. Oggi non solo quella promessa è sostanzialmente inattuata - cosa alla quale i cittadini sono anche

abituati - ma, addirittura, si fanno scelte di senso completamente opposto.

«È innegabile che la questione parcheggi, viabilità, mobilità, trasporto pubblico sia oltremodo complessa e tanto più nella nostra città dove, fino ad un certo punto, si è andati avanti senza scegliere, senza un disegno di città, poi si è costruito ovunque e solo in futuro, se sarà possibile, si penserà a tutta la serie di servizi connessi e indispensabili alla vita di ogni giorno».

Per Mammini, anche se la tariffa nell'immediata periferia è ancora abbastanza bassa e che in diversi quartieri le prime ore sono gratuite, non va trascurato il fatto che «la Polis ha in ballo molte importanti operazioni immobiliari, dallo Scalo merci allo Steccone e altre ancora. Mi chiedo se qualcuno non abbia pensato

che gli oboli degli automobilisti, tramite Metro, potrebbero essere un buon modo di finanziarle. Altrimenti l'unica altra motivazione dietro una misura tanto impopolare è che il Comune spera di incassare tante multe: all'asestamento di bilancio sono risultati mancanti circa un milione di euro di multe che erano state previste. Ciò vuol dire che il Comune ha bisogno di contare su più multe per tenere il bilancio in pareggio: chissà se i cittadini che hanno bisogno dell'auto per andare al lavoro, all'università o semplicemente a fare spese, sarebbero contenti di sapere che il loro ticket si è magicamente trasformato in una bella speculazione edilizia proprio di fronte al giardino di casa, o che la loro multa è sempre più necessaria in un bilancio che si vanta di tenere le tasse stabili».



Il parcheggio di viale Luporini e Serena Mammini

